

nare l'aleggie se mistieri ragione &  
isperiensa

Explicat herica aristotilis Amagistro  
Caddo muolgare traslectum:

**del comiciamento de iustis & de leu  
tu sicome lomaestro comicia. xlv.**



Presso che  
lomaestro  
ette messo  
miscopto lo  
libro dari  
stotile che  
altressi co  
me fonda

mento di questo libro vuole eli segu  
itare sua memoria sul insegniamena  
dimoralites. p meullo rischiarare li  
dici daristotile. secondo cio chellomo  
troua p molti altri san. che decto  
Anno come lomo amassa & agura  
gie piu dibuone cose insieme. ditam  
to cresce quello bene & de dimaggio  
re ualua. & cioe popa che tuere lar  
te & tueto lobene & lope ciascuna uale  
alcunbene. tra secondo chellopatio  
ne sono diuise & uene cheibem fanno  
diuise. secondo cio che ciascuna cola  
richiere lo suo bene. che appensato  
assua fine. Et traclar. diuersi hem

bene. & de  
gnore be  
scie alpfic  
digiente. t  
Et gia au  
de cmo st  
yhu xpo.  
ferno de  
dici. u me  
ricia. Et l  
le case. la  
p soe fruct  
dou amier  
sia. Jo dico  
rosi & mte  
apriene &  
mini & del  
apriene &  
golinator  
epu orab  
li durista t  
ly **deleu**

**D**al aut  
mere &  
una tra &  
tura. ma  
bile part  
ta. conof  
do chel m

prof. S. Bertelli  
Descrizione e catalogazione  
dei mss. \_2021-22

Lezione \_13

La legatura

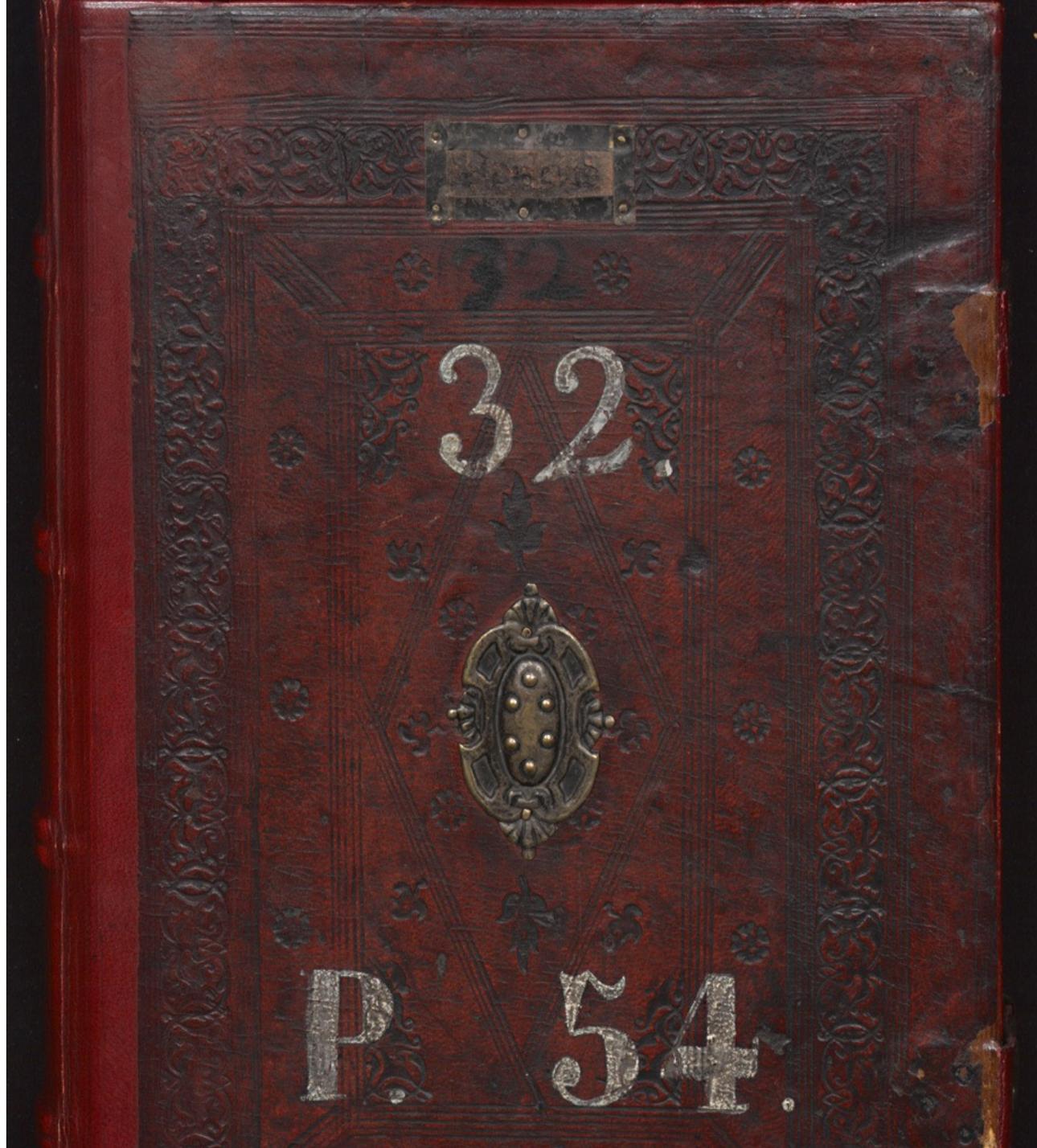
-

I manoscritti compositi

Tav. 149 – Esempio di legatura artistica



Tav. 150  
Esempio di  
legatura  
medicea



Tav. 151  
Esempio di  
legatura di  
restauro in assi



Tav. 152 – Esempio di legatura moderna in cartone  
ricoperta di pergamena



Tav. 153 – Esempio di legatura moderna in cartone ricoperta di pergamena



# Tav. 154 – Esempio di scheda di descrizione completa

• **Pal. 313**

[Firenze], sec. XIV secondo quarto

• 1. DANTE ALIGHIERI, *Commedia* (ff. 1rA-236vB), lacunoso. Inc.: (rubrica) «[C]omincia la Comedia di Dante Alaghieri di Fiorençe, ne la quale tratta de le pene (e) de' punimenti de li vitii et de' premii de le virtudi. Comedia [sic, per *Comincia*] il canto primo de la prima parte, nel quale fa prohemio a tutta l'opera»; (*Inf.* l 1) «Nel meço del chamin di nostra vita»\*

• 2. Commento alla *Commedia*, *Chiose Palatine*: all'*Inferno* (ff. 1rA-81rB), in volgare; al *Purgatorio*, canti I-IV (ff. 82r-89v), in latino; al *Paradiso*, canti I-II (ff. 159v-164v), in volgare. Inc.: «[Co]media. A expositione di questo vocabolo [not]a che IIII sono li stili de poeticho parlare, cioè tragedia, comedia, sathyra (e) elegia»\*\*

• Membr. (palinsesto)\*\*\*; ff. V, 237, III'; numerazione antica in cifre arabe, sul *recto*, nell'angolo superiore destro dei fogli, da 1 a 32 (caduta per rifilatura); numerazione moderna in cifre arabe da 1 a 236 (ripetuto f. 61); fasc.: 1<sup>8</sup>, 2<sup>7</sup>, 3-9<sup>8</sup>, 10<sup>9</sup>, 11<sup>10</sup>, 12-19<sup>8</sup>, 20<sup>4</sup>, 21<sup>2</sup>, 22-30<sup>8</sup>, 31<sup>4</sup>, 32<sup>1\*\*\*\*</sup>; richiami; mm 298 × 210 = 30 [190] 78 × 41 [44 (17) 38] 70 (testo) (f. 30r, ma la struttura della pagina varia in rapporto alla diversa estensione del testo e della glossa); rr. 31/ll. 30 (10 terzine); rigatura a secco. Scrittura: *littera textualis*; glosse della stessa mano del testo (ff. 1rA-81rB); interventi marginali ed interlineari della mano del testo; glosse di due mani della seconda metà avanzata del sec. XIV in *littera textualis* semplificata: la prima mano, ai ff. 15v, 159v e 160v-164v; la seconda mano, ai ff. 82r-v, 83v, 84v, 85r-86v, 87v, 88v e 89v; interventi marginali ed interlineari di varie mani posteriori; al f. Vv, di mano moderna, l'indicazione: «Manca la carta 9; *maniculae*. Poggiali stimò scritto questo codice circa il 1330». Corredo miniato attribuito a varie mani (almeno quattro), fra le quali, a partire dal f. 33r, si segnala quella di un maestro appartenente alla scuola di Pacino di Bonaguida (cfr. OFFNER, *Corpus*, III/VI, 243)\*\*\*\*\*: miniature ad illustrazione del testo ai ff. 1r, 4r, 6v, 11v, 14r, 16v, 18v, 21r, 23v, 25v, 28r, 30v, 33r, 35v, 37v, 40r, 42v, 44v, 47r, 49r, 51v, 54r, 56v, 59r, 61v, 63v, 66r, 68v, 70v, 73r, 74v, 77r, 82r, 101r, 160r, 162v e 165r; iniziali figurate in oro con fregio ai ff. 1r e 160r; iniziali ornate in oro; iniziali rosse e azzurre; rubriche in volgare; letterine maiuscole ornate al f. 1r; spazi riservati per le miniature e per le iniziali. **Legatura recente in assi con due bindelle; dorso in cuoio.**

• Stato di conservazione: molti fogli presentano più o meno estese macchie di umidità, che in non pochi casi compromettono la corretta interpretazione del testo.

• Al f. 1r, sul margine superiore: «Di Piero Del Nero 1591» (leggibile soltanto tramite la lampada a raggi ultravioletti). Appartenne alla Libreria Guadagni col «N° 104»; poi, nel 1800, a Gaetano Poggiali, che utilizzò il codice per la sua edizione (Livorno 1807-1813). Non più visibili le precedenti segnature palatine: «178» e «E. 5. p. 2. n° 54» (cfr. *Codici Palatini*, I, 529).

• Bibl.: BATINES, *Bibliografia dantesca*, II, 88-90 nr. 162, 347 nr. 583; *Esposizione dantesca*, 3-5 nr. 1....

# Tav. 155 – Esempio di descrizione

## BML, Acq. e doni 86

[Firenze], sec. XIV metà

DANTE ALIGHIERI, *Commedia: Inferno e Purgatorio* (ff. 1rA-32vB), frammento\*. Inc.: (rubrica) «Comincia la Commedia di Dante Alleghieri nella qual tracta de le pene (e) punimenti de' viçii (e) de' meriti (e) premii delle virtù. Canto primo de la prima parte, la qual si chiama Inferno, nel quale l'autore fa prohemio a tutta l'opera»; (*Inf.* I 1) «Nel meçço del cammino di nostra vita»; expl.: (*Purg.* XXVIII 15) «lasciasser d'operar ogni lor arte»

Membr.; ff. II, 32, I'; fasc.: 1<sup>5</sup>, 2<sup>7</sup>, 3<sup>8</sup>, 4<sup>4</sup>, 5<sup>8</sup>, con cesura di fascicolo tra le cantiche\*\*; richiami; tracce di antica numerazione dei fascicoli in cifre arabe, sul *recto*, nell'angolo inferiore destro del primo foglio di ciascun fascicolo (visibile ai fasc. 4 e 5, ossia ai ff. 21r e 25r); mm 370 × 247 = 22 [282] 66 × 28 [74 (23) 74] 48; rr. 43/II. 42 (14 terzine); rigatura a secco. Scrittura: bastarda su base cancelleresca; glosse in volgare di mano della fine del sec. XIV; *maniculae*. Apparato decorativo attribuito a Pacino di Bonaguida (cfr. OFFNER, *Corpus*, III/6, 243-264): iniziali di cantica illustrate in oro con fregio ai ff. 1r (Dante e Virgilio) e 13r (Dante e Virgilio nella navicella); iniziali di canto rosse e azzurre alternate e filigranate; rubriche in volgare (2-8 linee, di mano del copista); maiuscole toccate di giallo; segni di paragrafo azzurri. **Legatura moderna in cartone ricoperto di tela; dorso in cuoio con impressioni dorate.**

Stato di conservazione: macchie di umidità, danneggiata l'iniziale di f. 1r; numerosi fogli asportati, alcuni lembi di pergamena rimangono tra f. 4 e f. 5 (con tracce di scrittura) e tra f. 9 e f. 10 (senza tracce di scrittura).

Al f. 1r, al centro del margine inferiore, entro il fregio, stemma eraso. Il codice fu acquistato da Natale Volpi il 25 febbraio 1826.

Bibl.: *Inventario Acquisti e Doni*, I, 6; BATINES, *Bibliografia dantesca*, II, 29 nr. 40; MARCHESINI, *Danti del Cento*, 25 n. 1, 27, 31; MARCHESINI, *Ancora dei Danti del Cento*, 21 n. 2; D'ANCONA, *Miniatura fiorentina*, II, 158 nr. 168; *Catalogo mostra Laurenziana*, 30 nr. 15; PETROCCHI, *Dante. Commedia*, 514 (= Laur. Acq. 86); PARTSCH, *Profane Buchmalerei*, 124 nr. 18, figg. 35-36; RODDEWIG, *Bestandsaufnahme*, 68 nr. 157; *Censimento commenti* (scheda di G. ADINI); SANGUINETI, *Dantis Alagherii Comedia*, xxviii (= Laur. Acq. 86); SIGNORINI, *Canzoniere Chigiano*, 227 n. 21; MIGLIO, *Commenti danteschi*, 398; BOSCHI ROTIROTI, *Codicologia trecentesca*, 18, 41 n. 17, 46, 77, 78 n. 22, 87, 120 nr. 86, 157, fig. 26; PASUT, *Codici miniati*, 396 n. 62; PASUT, *Dante illustrato*, 119-120 n. 19; BERTELLI, *Commedia all'antica*, 12 n. 56; ROMANINI, *Altri testimoni*, 78; POMARO, *Ricerche d'archivio*, 270, 272 e n. 30; BERTELLI, *Per il testo della Commedia*, 15; PASUT, *Pacino di Bonaguida*, 57 n. 2; IACOBUCCI, *Andrea Lancia*, 4 n. 17.

\* Contenente: *Inf.* I, II, III 1-33, IV 58-VI 87, IX 34-X 63, XIX 133-XXIV 72, XXV 85-XXVIII 142 (ff. 1rA-12rB); *Purg.* I-X, XI 1-39, XII 61-XIII 87, XV 109-XVI 126, XVIII 1-XXVIII 15 (ff. 13rA-32vB).

\*\* In origine tutti quaterni.

# Tav. 156 – Esempio di ms. composito

Composito. Costituito di due sezioni (sez. I, ff. 1-78; sez. II, ff. 78-106)\*. Membr.; ff. I, 106, l' (I e l' membr. ant.); numerati modernamente, sul *recto*, nell'angolo superiore destro, i ff. 30, 37, 73, 78 e 106 (corrispondenti rispettivamente all'inizio del XXIX canto dell'*Inferno*, all'inizio della seconda e della terza cantica, alla frattura fra prima e seconda sezione del composito e alla fine del ms.). Legatura medicea.

Il codice è molto probabilmente riconducibile ad uno dei 36 item dell'inventario della Biblioteca Laurenziana curato dai bibliotecari Rondinelli-Valori nel 1589 (per ulteriori informazioni, cfr. scheda nr. 1).

Bibl.: BANDINI, *Catalogus*, col. 26; BATINES, *Bibliografia dantesca*, II, 35 nr. 52; MOORE, *Contributions*, 634 nr. 19; KRAUS, *Dante*, 570; VOLKMANN, *Iconografia dantesca*, 24; D'ANCONA, *Miniatura fiorentina*, I, 27; II, 148 nr. 152; *Catalogo mostra Laurenziana*, 29 nr. 5; CASELLA, *Studi*, 8; CERESI, *Collezione manoscritta*, I, 11 nr. 6; *Mostra*, 11 nr. 19; PETROCCHI, *Dante. Commedia*, 510 (= Laur. 40 15); CORSI, *Rimatori*, 21 (= FL<sup>1</sup>) e sgg.; BRIEGER-MEISS-SINGLETON, *Illuminated Manuscripts*, I, 233; II, 101b; RODDEWIG, *Bembo und Boccaccio*, 142, 149 n. 44; RODDEWIG, *Bestandsaufnahme*, 47-48 nr. 107; SANGUINETI, *Dantis Alagherii Comedia*, XXVI (= Laur. 40 15); BOSCHI ROTIROTI, *Codicologia trecentesca*, 18, 44, 46, 77, 84, 87, 117 nr. 68, 156; BERTELLI, *Commedia all'antica*, 12 n. 56, 262 nr. 81, fig. 84; ROMANINI, *Altri testimoni*, 78; POMARO, *Ricerche d'archivio*, 271-272; BERTELLI, *Per il testo della Commedia*, 15; SANGUINETI, *Postilla*, 300-304; IACOBUCCI, *Andrea Lancia*, 4 n. 17.

I. ff. 1-78

[Firenze], sec. XIV secondo quarto

DANTE ALIGHIERI, *Commedia* (ff. 1rA-78rA), mutilo. Inc.: (rubrica) «Incipit cantus primus, in quo prohemiatur ad totum opus»; (*Inf.* I 1) «Nel meçço del chammin di nostra vita»; expl.: (*Par.* V 139) «nel modo che 'l seguente canto canta»

ff. 78; fasc.: 1-4<sup>8</sup>, 5<sup>4</sup> (*Inf.*), 6-9<sup>8</sup>, 10<sup>4</sup> (*Purg.*), 11<sup>6</sup> (*Par.*), con cesura di fascicolo tra le cantiche; richiami (in gran parte rifilati); mm 347 × 222 = 31 [216] 100 × 26 [74 (18) 74] 30; rr. 37/II. 36 (12 terzine); rigatura a secco. Scrittura di due mani in bastarda su base cancelleresca: la prima, ai ff. 1rA-75rA, appartiene al «copista di *Ashb*»\*\*; la seconda interviene ai ff. 75rA (da *Par.* III)-78rA; rare note di mano del primo copista; indicazioni di nota; *manicula* al f. 49r. Iniziali di cantica e di canto istoriate e figurate in oro con fregio fino al f. 8r (*Inf.* VIII), poi, da f. 9r a f. 13r, tracciate a penna ma non colorate; da f. 14r, spazi riservati; vignette incorniciate nel margine inferiore dei fogli fino al f. 9v (non colorate quelle dei ff. 6v e 9v); rubriche in latino (1-6 linee, di mano del primo copista); spazi riservati per le rubriche da f. 75r (*Par.* III).

Stato di conservazione: alcune miniature si presentano danneggiate dall'umidità e dall'usura; cadute sporadiche di inchiostro (in qualche caso ravnivato), soprattutto nei fogli iniziali.

\* La sez. II, databile al sec. XIX, contiene anch'essa la *Commedia*. Le due sezioni hanno in comune l'attuale f. 78; infatti, la colonna B è stata recisa *ab antiquo* e integrata dal copista della sez. II. Si tratta dunque di un'imitazione ottocentesca di una scrittura corsiva umanistica del sec. XV, con l'obiettivo di integrare la lacuna prodottasi dopo f. 78.

\*\* Sul «copista di *Ashb*», si veda quanto osservato al Laurenziano Ashburnhamiano 829 (cfr. scheda nr. 30).